

Il Mondo magico

UN FILM DI RAFFAELE SCHETTINO



*Una storia vera nell'Italia
del secondo dopoguerra, tra Magia,
Musica e Passione*

PRODUZIONE **GROUCHO CINEMA SRL** - SOGGETTO E REGIA **RAFFAELE SCHETTINO**
SCENEGGIATURA **DANIELE TROVATO, RAFFAELE SCHETTINO**
CON **ALESSANDRA TAVARONE, CHIARA TRAVISONNI, MARA CALCAGNI, RAFFAELE SCHETTINO**
FOTOGRAFIA **BEPE DE LUCIA, AQUILINO DE SIMONE, NOUR GHARBI** - MUSICHE **BANDA DELLA POSTA,
CANTORI DELLA VALNERINA, DUO DELLA LEGA DI CULTURA DI PIADENA**
SOUND DESIGN E MIX AUDIO **GIAMPIERO SANZARI** - MONTAGGIO **RAFFAELE SCHETTINO** - CON IL SOSTEGNO DI **AAMOD,
GAL-CILSI ALTA IRPINIA, MUSEO ETNOGRAFICO DI AQUILONIA, MUSEO DI ISOLA DOVARESE,
COMUNE DI ARNONE, COMUNE DI CALITRI, ASS. BUONACQUISTO INSIEME,
ASS. GROUCHO TEATRO** - REALIZZATO BENEFICIANDO DELLA LEGGE "TAX CREDIT" DEL MIBACT



Groucho Cinema Srl

presenta

Il mondo magico

un film di **RAFFAELE SCETTINO**

con Chiara Trivisonni, Alessandra Tavarone, Mara Calcagni,
Raffaele Schettino, Gaetano Tavarone, Maretta Capossela,
Giovanni Buldo, Mariella Ramundo, Roberto Seniga, Leardo Taraschi

e con la partecipazione di
Banda della Posta, Cantori della Valnerina,
Duo della Lega di Cultura di Piadena

Realizzato con il sostegno di
AAMOD, GAL-CISLI Alta Irpinia,
Museo Etnografico di Aquilonia, EcoMuseo di Isola Dovarese,
Comune di Arrone, Comune di Calitri,
Ass. Buonacquisto Insieme, Ass. Groucho Teatro,
Lega di Cultura di Piadena

Platinum Remi Award 49ª edizione del WorldFest
(Houston - Texas 2016)

Merit Awards al Rome Web Awards 2016
Raffaele Schettino - Miglior regia
Gaetano Tavarone - Miglior interpretazione maschile non protagonista

Il materiale è scaricabile al link:

<https://www.dropbox.com/sh/eehzi6r4uzt0en/AAJBER8Sn6DgbrI0t3JorAHa?dl=0>

Ufficio Stampa
Studio Vezzoli R-evolution
Alessandra Vezzoli cell +39 335.6813563
Mariapaola Romeri cell +39 339.8412700
tel: +39 02 6552781
e-mail: r-evolution@studiovezzoli.com

Groucho Cinema Srl
Via Vallarsa 16
00141 – Roma
email: grouchocinema@gmail.com

CAST ARTISTICO

CHIARA TRAVISONNI	Teresa
ALESSANDRA TAVARONE	Tina
MARA CALCAGNI	Mariella
RAFFAELE SCETTINO	Gianni
GAETANO TAVARONE	Padre di Gianni
MARETTA CAPOSSELA	Madre di Gianni
GIOVANNI "BUBÙ" BULDO	Padre di Tina
MARIELLA RAMUNDO	Madre di Tina
ROBERTO SENIGA	Padre di Teresa
LEARDO TARASCHI	Zio di Teresa
CANTORI DELLA VALNERINA	Musici del centro
DUO DELLA LEGA DI CULTURA DI PIADENA	Musici del nord
BANDA DELLA POSTA	Musici del sud

CAST TECNICO

Regia	RAFFAELE SCETTINO
Soggetto	RAFFAELE SCETTINO
Sceneggiatura	DANIELE TROVATO, RAFFAELE SCETTINO
Direttore della fotografia	GIUSEPPE DE LUCIA (parte ambientata al Nord) AQUILINO DE SIMONE (parte ambientata al Sud) NOUR GHARBI (parte ambientata al Centro)
Suono	GIAMPIERO SANZARI
Montaggio	RAFFAELE SCETTINO
Scenografia	ASS. CULT. GROUCHO TEATRO
Costumi	ASS. CULT. GROUCHO TEATRO, LILIANA ROSETTA
Trucco e acconciature	LILIANA ROSETTA
Musiche	BANDA DELLA POSTA, CANTORI DELLA VALNERINA, DUO DELLA LEGA DI CULTURA DI PIADENA, FRANCESCO SNORIGUZZI
Produttore	RAFFAELE SCETTINO
Assistente alla produzione	MARA CALCAGNI, STEFANO CHIAVARINI
Produzione	GROUCHO CINEMA SRL
Colorist	NICCOLÒ PALOMBA
Audio design e mix	GIAMPIERO SANZARI (SURSUMCORDA)

Durata: 81 minuti

Colore

Origine: Italia

Anno: 2015

Uscita: autunno 2016

- Crediti non contrattuali -

Sinossi

Anni '40. Gianni (Raffaele Schettino), chiamato alle armi nella campagna di Russia durante la seconda guerra mondiale, diserta e trova asilo in una famiglia a Piadena, in provincia di Cremona, dove si innamora della bella e misteriosa Teresa (Chiara Travisonni). Nella confusione che segue l'armistizio del 1943, e solo dopo aver promesso a Teresa di tornare per sposarla, Gianni decide di rientrare a Frigento, in Irpinia, sua città di origine. Qui ritrova Tina (Alessandra Tavarone), il suo primo amore. Teresa, non avendo più avuto notizie di Gianni, lo raggiunge a Frigento per scoprire la spiacevole sorpresa del tradimento. La rabbia della donna dalle conoscenze occulte si trasforma per ripicca in maledizione. Da quel momento, la vita di Gianni è condannata alla sciagura.

Gianni e Tina si sposano e nasce un figlio. Si trasferiscono a Buonacquisto, in Umbria, dove Gianni trova impiego come carabiniere e conosce alcuni minatori e operai dell'acciaieria ternana. In difficoltà tra tanti amici disperati che manifestano per i licenziamenti in fabbrica e il suo nuovo lavoro che gli impone di garantire l'ordine durante la mobilitazione, Gianni sembra ritrovare serenità grazie a Mariella (Mara Calcagni), donna passionale ed emancipata. Se ne innamora mentre cresce la sua adesione alla causa operaia e il distacco dalla moglie, donna pratica e poco idealista. Ma le sofferenze non sono finite.

Schieratosi al fianco dei lavoratori, viene richiamato in caserma e un profondo stato di stress lo condurrà all'ictus.

Note di regia

Il film è liberamente ispirato a una storia vera. L'intento era quello di parlare del "mondo magico" nel senso "demartiniano" del termine, ovvero della magia del mondo contadino che si tramanda attraverso i canti di tradizione orale e la ritualistica semplicità delle relazioni umane. La magia deriva dall'osservazione della natura, di cui l'uomo si fa specchio e ne fa parte: i canti e le musiche sono il sottile filo rosso che, nel film, ne testimoniano la memoria. E' nel mondo contadino che troviamo la consapevolezza di una comunità che, attraverso i propri rituali, ci aiuta a capire, nella semplicità del sapere comune, chi siamo. L'idea è nata a tavola in famiglia, ascoltando la storia di un vecchio zio e la sceneggiatura, affidata all'immaginazione dello scrittore Daniele Trovato, ha iniziato a prendere forma.

L'intento era quello di realizzare un lungometraggio narrativo, una storia di rapporti umani che raccontasse una vicenda semplice. Abbiamo volutamente scelto come interpreti persone comuni del luogo, alla ricerca di una spontaneità che rendesse più fluido e realistico il racconto, arricchendolo con inflessioni del dialetto locale. Il film è il prodotto di un vero e proprio lavoro di comunità, che ha visto le proloco, le associazioni locali e i paesi coinvolti mettersi in moto, a vari livelli, per rendere il set un momento di incontro, un momento magico. Pur mostrando le diversità tra Nord e Sud d'Italia, ci siamo voluti tenere lontani dal troppo abusato stereotipo della miseria contadina meridionale, avvalendoci delle testimonianze storiche che ci riportano ad una ben più variegata società contadina del tempo. Fanno da sfondo alla storia e diventano la vera essenza del film i rituali del mondo agreste (la maledizione, la figura della "masca" e della "mammasanta" e le formule magiche), i canti e le musiche delle tradizioni orali d'Italia dalla Lombardia alla Campania, passando per l'Umbria.

Nella parte ambientata a Piadena, in provincia di Cremona, hanno interpretato il ruolo del padre (Roberto Seniga) e dello zio (Leardo Taraschi) di Teresa, Il duo della Lega di Cultura, depositari degli antichi canti di osteria del cremonese con l'Istituto Ernesto de Martino e il Circolo Gianni Bosio (archivio Coggiola).

Il mondo contadino del meridione, alla fine della seconda guerra mondiale, potendo contare anche sul supporto di consulenza storica del Museo etnografico di Aquilonia "Beniamino Tartaglia", è narrato dai canti della Banda della Posta di Vinicio Capossela, che descrive le tradizioni e i costumi della bassa Irpinia (Frigento) e dell'alta Irpinia (Calitri, Cairano, Aquilonia).

La vita rurale umbra dell'immediato dopoguerra è ambientata tra i paesini della Valnerina (Buonacquisto, Piediluco, Arrone) e viene raccontata attraverso i cantori dello storico Gruppo della Valnerina. Qui avviene il passaggio dall'antico al moderno: la popolazione inizia lentamente a distaccarsi dalla terra per avvicinarsi alle fabbriche, ma si incontra attraverso i canti atavici della Valnerina e le istanze condivise della classe lavoratrice, sia essa ancora contadina o della fabbrica. Parallelamente, abbiamo la magia del rituale della maledizione, simbolo di un mondo arcaico, e la concretezza di un mondo moderno.

Il materiale di repertorio, cortesemente fornitoci dall'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico (AAMOD), arricchisce ancora più questo livello, fornendo allo spettatore la possibilità di vedere in realismo documentaristico lo sfondo storico degli anni in cui si sviluppa la narrazione di finzione.

RAFFAELE SCHETTINO – Regista e interprete

Dopo studi classici e musicali (pianoforte, chitarra blues) si laurea in economia politica a La Sapienza di Roma. Conosce l'Odin Teatret e frequenta il post dottorato di ricerca in arte scenica presso l'Università Federale di Bahia (Brasile) e decide di dedicarsi al teatro come professione. Dal 2003 frequenta vari seminari in Italia, Danimarca e Brasile, da qui inizia la sua carriera come attore. Dal 2009 studia con Giovanna Marini alla scuola di musica di Testaccio a Roma, con cui tiene svariati concerti in Italia e all'estero. In teatro ha lavorato con maestri come Dario Fo, Franca Rame, Jean Paul Denizon (storico assistente di Peter Brook) e gli attori dell' Odin Teatret. Scrive atti e dirige diverse opere teatrali. Fa parte della Lega di Cultura di Piadena e del Circolo Gianni Bosio. *Il mondo magico* è il suo primo lungometraggio come regista cinematografico.

Teatro

Nel nome del Padre - regia di Stefano Tè, 2004

Donne e resistenza - regia di Stefano Tè, 2005

Cercando Axè – dimostrazione di lavoro, 2006

Prometeo in Blues - regia di Mara Calcagni, 2007-2009

Parata Amletos - regia di Mara Calcagni, 2008

Giornata finale progetto Odin Teatret al Piccolo Teatro di Milano - Kai Berthold-Odin Teatret 2009

Le 5 giornate di Roma - Collettivo 5 giornate di Roma 2010

Brecht a Babilonia - attore e co-regia 2010-2011

Gli Zii di Hendrix - attore-narratore e musicista 2010-2011

Canti di Terra - attore e cantante e co-regia 2012 ad oggi

Un'uomo elegante di Seattle - attore e cantante 2012 ad oggi

Prometeo in Blues, nuova versione - regia di Mara Calcagni, 2010 ad oggi

Passioni - regia di Alessio Bergamo, 2012

Baratto - Odin Teatret, coordinato a Roma da Elena Floris, 2013

Il risveglio di un uomo – dal testo "Il risveglio" di Franca Rame, 2013

La storia di Re Lear di W. Shakespeare - attore e regista 2014 ad oggi

Cinema e tv

The Boogieman - regia Filippo Bonora, 2012

Lo psicologo della mutua - serie web regia di Daniele Brunelli, 2013

Una scelta civile contro l'azzardo – corto-intervista fotografia e regia, 2013

Love in Bag - regia di Eleonora Albanese e Jacopo Fo, 2013

Racconti di infanzia e gioventù - regia, sceneggiatura, fotografia e montaggio, 2013

Documentazione audiovisiva della Festa della Lega di Cultura di Piadena (2014, 2015,2016)

Seconds (serie web), seconda puntata - regia, con la supervisione di Paola Randi, 2015

Il mondo magico - attore e regista, 2015

I CANTORI E I MUSICISTI

Duo della Lega di Cultura di Piadena – per la parte ambientata al Nord

Roberto "Peto" Seniga, Leardo "Micio" Taraschi, conosciuti come il Duo della Lega di Piadena, in provincia di Cremona, sono cantanti di tradizione che hanno contribuito a valorizzare il repertorio di canti popolari. Sono capaci di trasmettere intense emozioni non solo a un pubblico regionale ma anche estero. Tutta la loro attività oggi come in passato non può essere scissa dall'impegno sociale rinnovato costantemente; un lavoro culturale a tutto campo: incisivo, critico, appassionato e rigoroso che li ha portati in primo piano nel mondo della ricerca popolare. Hanno stabilito strettissimi legami con l'Istituto Ernesto de Martino e il Circolo dedicato a Gianni Bosio, loro conterraneo. Hanno collaborato e offerto il loro supporto a numerose altre iniziative e gruppi, convinti oggi come un tempo che i giorni devono essere cantati... da tutti.

La Banda della Posta – per la parte ambientata al Sud

La Banda Della Posta è un'orchestra campana che ripropone un repertorio di quadriglie, mazurke, polke, valzer e tarantelle degli anni '20 e '30. Il gruppo, tutto originario di Calitri in provincia di Avellino, è prodotto da Vinicio Capossela, che pubblica per la sua etichetta La Cupa il primo album della formazione campana: *Primo ballo*.

Cantori della Valnerina – per la parte ambientata al Centro

Gruppo di antiche tradizioni popolari umbre composto da una quindicina di elementi, i Cantori della Valnerina si esibiscono nei canti più caratteristici della valle, legati a particolari momenti dell'anno come la semina, la raccolta e l'epifania. Usano strumenti della tradizione popolare come organetti, fisarmoniche e caccavelle. Rimangono a stretto contatto con le proprie origini e ne cantano le gesta per dare maggior peso alla tradizione. Ne hanno fatto parte Pompilio Pileri e Dante Bartolini, cantori conosciuti ai più grazie al lavoro di ricerca di Valentino Paparelli, docente e tra i massimi esperti di musica popolare e Alessandro Portelli, docente e Presidente del Circolo Gianni Bosio, prestigioso archivio di canti e narrazioni di tradizione orale. In particolare ricordiamo *12 Dicembre a mattina*, canto di lotta scritto da Bartolini e restituito al pubblico da Giovanna Marini.